

FAQ

D.

Sono una nuova impresa, prevedo di sostenere spese di investimento ammontanti a 100.000,00 euro e spese di gestione e ammontanti a 15.000,00 euro. Mi verrebbe erogato un contributo complessivamente ammontante a 74.750,00 euro, corrispondente al 65% delle spese di investimento e di gestione, (rispettivamente 65.000,00 euro e 9.750,00 euro)?

R.

NO. Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Bando, ciascuna impresa non può beneficiare di un contributo superiore al massimale di 70.000,00 euro. Ne consegue che il contributo per le spese di gestione sostenute dalle nuove imprese verrà determinato anche tenendo conto anche della differenza tra il massimale predetto ed il contributo spettante per il piano degli investimenti approvato. Pertanto la nuova impresa in questione potrebbe ottenere:

- un contributo ammontante a 65.000,00 euro per le spese d'investimento sostenute (65% di 100.000,00);
- un contributo ammontante a 5.000,00 euro per le spese di gestione sostenute, anche se a queste corrisponderebbe un importo di contributo superiore.

Si ricorda, altresì, che il 50% del suddetto contributo dovrà essere restituito secondo le modalità indicate all'art. 4, comma 4 del Bando.

D.

Qual è il periodo in cui le spese di gestione sono agevolabili?

R.

Sono agevolabili le spese di gestione sostenute a decorrere dalla data di presentazione della domanda di ammissione e fino a 12 mesi dalla sottoscrizione dell'Atto di adesione e obbligo, ma comunque riferibili ad un periodo di attività complessivamente non superiore a dodici mesi.

Si ricorda che i contributi per le spese di gestione sono concessi esclusivamente alle nuove imprese.

D.

Come si concorre all'assegnazione del "contributo formativo" di cui all'art. 1, comma 3 del Bando?

R.

Innanzitutto l'impresa dovrà barrare nel Formulario di progetto l'apposita casella a pag. 3 del format allegato al Bando. L'impresa dovrà quindi indicare il numero di lavoratori socialmente utili e/o in mobilità (di cui alle liste allegato al Bando) che intende assumere compilando la tabella a pag. 12 del Formulario stesso. L'impresa dovrà, infine, nel caso in cui il contributo le venga concesso, attenersi alle indicazioni dell'apposito disciplinare, allegato al Bando, inerenti la formazione dei predetti lavoratori.

D.

I 3.000,00 euro previsti dal Bando quale "contributo formativo" si computano nel limite dei 70.000,00 euro erogabili a ciascuna impresa?

R.

NO.

D.

Un'impresa esistente che intende aprire una nuova unità locale nei quartieri agevolati può partecipare al Bando?

R.

Sì. Tuttavia la nuova unità locale dovrà risultare già iscritta alla CCIAA ed operativa, ai sensi del Bando, all'atto di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. In alternativa, l'impresa dovrà aver consegnato, prima della presentazione della domanda stessa, tutta la documentazione necessaria per l'avvio della nuova unità locale tramite il SUAP del Comune di Napoli.

D.

Sono un'impresa operante anche nel settore delle costruzioni, posso presentare domanda di ammissione alle agevolazioni per un'unità locale operante nel settore dei servizi?

R.

NO, a prescindere dal tipo di servizi svolti nell'unità locale. Ai sensi del Bando, non è infatti ammesso l'esercizio congiunto, anche con prevalenza secondaria, di attività non ammissibili.

D.

Ho notato che il Bando non richiede, ai fini della partecipazione, documenti quali il DURC o il certificato di iscrizione alla CCIAA. Tuttavia nei requisiti di accesso è tassativamente previsto che l'impresa debba essere in regola con la normativa previdenziale ed assicurativa nonché sono previsti alcuni requisiti relativi all'iscrizione alla CCIAA. E' possibile avere un chiarimento in merito?

R.

Molti controlli sui requisiti di accesso di ciascuna impresa, tra cui quelli evidenziati, saranno svolti direttamente dal Comune di Napoli mediante accesso remoto ai data base gestiti dagli Enti competenti. Nel caso in cui tali controlli evidenzino la mancanza di uno o più requisiti d'accesso l'impresa sarà esclusa, salvo le ulteriori conseguenze a carico dei legali rappresentanti dell'impresa nel caso abbiano reso dichiarazioni dimostrate mendaci.

D.

Nel caso in cui commetta degli errori di compilazione del Formulario e/o ometta di allegare documenti espressamente richiesti dal Bando, è possibile procedere ad una rettifica / integrazione successivamente alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni?

R.

In nessun caso potranno essere accolte rettifiche e/o integrazioni inviate successivamente alla scadenza del Bando fissata il 12 ottobre 2009. Nel caso in cui le rettifiche / integrazioni vengano inviate entro la predetta data, si prenderà in considerazione la data dell'ultimo invio pervenuto da parte dell'impresa candidata al fine dell'assegnazione dell'ordine cronologico, salvo il rispetto delle modalità di cui all'art. 7, comma 4 del Bando.

D.

E' necessario inviare assieme alla domanda di ammissione alle agevolazioni i preventivi relativi alle spese di cui si chiede il contributo?

R.

NO. E' obbligatorio presentare le perizie tecniche di cui all'art. 7, comma 3 del Bando.

D.

L'inventario dei beni strumentali presenti nell'unità locale all'atto di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni deve includere anche i beni non ammortizzabili e/o fiscalmente deducibili in un solo esercizio contabile?

R.

SI.

D.

Cosa si intende per Piccole Imprese e Micro Imprese?

R.

Per essere qualificata come "piccola impresa" o "microimpresa", così come definite dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/05 di recepimento della "Raccomandazione 1422/CE della Commissione europea del 6 maggio 2003, un'impresa:

E' considerata micro impresa quelle che:

- occupa meno di 10 dipendenti;
- realizza un fatturato annuo o, in alternativa, un totale attivo dello stato patrimoniale non superiore a 2 milioni di euro.

E' considerata piccola impresa quella che:

- occupa meno di 50 dipendenti;
- realizza un fatturato annuo o, in alternativa, un totale attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10 milioni di euro.

In entrambi i suddetti casi, l'impresa deve essere autonoma e dunque non "associata" o "collegata" ad altre imprese, nei termini di cui al richiamato Decreto.

D.

Qual è il periodo in cui le spese relative all'investimento posso essere realizzate?

R.

Sono ammissibili al finanziamento le spese, al netto dell'IVA, sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda. Le spese relative alla progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria e di adeguamento alla normativa in materia di tutela dell'ambiente sono ammissibili anche se effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda, come risultante dal relativo titolo (fattura, ricevuta, ecc.) a prescindere dalla data dell'effettivo pagamento.

D.

Sono finanziabili beni usati?

R.

NO. Sono finanziabili esclusivamente beni nuovi di fabbrica dotati di apposita certificazione da parte del fornitore.

D.

Le spese per l'acquisto di terreni e fabbricati sono ammissibili?

R.

NO, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera e) del Bando.

D.

Le spese per l'acquisto di telefoni cellulari e/o autovetture sono ammissibili?

R.

Sono escluse le spese di acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo, cioè non specifici per l'attività di impresa, e i mezzi di trasporto, ad eccezione di quelli espressamente definiti quali "macchine operatrici", ai sensi rispettivamente dell'art. 5, comma 3, lettera f) e lettera g) del Bando.

D.

La relazione tecnica asseverata richiesta all'art. 7, comma 3 del Bando può essere redatta dal direttore tecnico della ns. impresa, in quanto iscritto all'Albo degli Ingegneri?

R.

NO, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera h) del Bando.

D.

In qualità di professionista, lavoratore autonomo con codice attività rientrante tra quelle ammesse a finanziamento, posso accedere ai benefici del bando 266?

R.

I soggetti destinatari delle agevolazioni sono esclusivamente le imprese ex art. 2082 e ss. Cod. Civ.. Pertanto, il professionista / lavoratore autonomo non può accedere ai benefici del bando a meno che l'esercizio della sua professione costituisca elemento di un'attività organizzata in forma d'impresa e sia regolarmente iscritto alla CCIAA.

D.

Ho intenzione di acquistare servizi reali per la realizzazione del marchio aziendale. È possibile inserire tale voce tra le voci di spesa proposte?

R.

Sono ammissibili solo le spese per l'acquisizione di marchi di qualità ecologica del prodotto nell'ambito della macrovoce "C – SERVIZI REALI" prevista dal bando all'art. 5.

D.

D. Le ONLUS (ex D.lgs 460/97), con codice attività rientrante tra quelle ammesse a finanziamento, posso accedere ai benefici del bando?.

R.

Le ONLUS possono presentare domanda di ammissione alle agevolazioni esclusivamente se svolgono la propria attività nella forma giuridica di società cooperativa (cooperativa di produzione e lavoro, cooperativa sociale di cui alla legge 381/91 e al D.lgs. 155/2006).

D.

E' possibile presentare un intervento imprenditoriale che riguardi al contempo le tipologie "Ambiente" ed "Innovazione" e concorrere dunque all'assegnazione di entrambi i punteggi di qualità tecnica "C.1" e "C.2"?

R.

NO. Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del bando, una impresa può presentare un progetto riguardante una sola delle predette tipologie ("Ambiente" oppure "Innovazione") e pertanto concorrere all'assegnazione solo del punteggio (C.1 oppure C.2) relativo alla rispettiva tipologia di appartenenza.

D.

I beni oggetto di attività di noleggio o di installazione presso terzi sono ammissibili alle agevolazioni? Ad esempio, una società che gestisce parcometri, aprirà la sede operativa nel quartiere oggetto di premialità, e ha intenzione di acquistare con il contributo della legge i parcometri da installare su altri territori comunali della Provincia di Napoli. In tal caso, i parcometri possono far parte delle attrezzature oggetto di agevolazioni?

R.

In generale, sono ammissibili alle agevolazioni tutti i beni considerati strumentali allo svolgimento dell'attività specifica dell'impresa. Il concetto di strumentalità dovrà risultare dagli elementi forniti dall'impresa stessa nel Formulario di Progetto. Nello specifico, l'obbligo di mantenimento dei beni agevolati presso l'unità locale è da intendersi in senso estensivo compatibilmente con l'attività svolta dall'impresa, tale obbligo si ritiene soddisfatto qualora sia garantito il mantenimento in uso e proprietà dei beni stessi nei termini previsti dal bando (almeno 5 anni). Infine, tutti i beni agevolati devono risultare iscritti tra le immobilizzazioni di bilancio e devono riportare la targa di cui all'art. 10, comma 5 del Bando.

D.

La realizzazione di una campagna promozionale comprendente la realizzazione di siti internet ed altri strumenti (cataloghi, affissioni e quant'altro) rientra nella macrovoce di spesa B (bene immateriale a utilità pluriennale) o nella macrovoce C dove dovrebbero essere incluse le sole spese di progettazione e non di realizzazione in omaggio alla intangibilità tipica dei servizi reali?

R.

La realizzazione di un sito internet, qualora considerato bene riconducibile all'attivo dello Stato Patrimoniale, deve essere ricondotta nella macrovoce B, assieme alle relative spese di sviluppo. Diversamente, se è richiesto il finanziamento di un piano di marketing che prevede, tra l'altro, l'analisi di fattibilità e l'ideazione (ma non l'effettiva realizzazione) di un sito di web, le relative spese devono essere ricondotte alla macrovoce C, in quanto assimilabili ai servizi reali.

Nel caso in esame (piano di marketing ed effettiva realizzazione del sito) si dovrà correttamente procedere ad una suddivisione delle voci di spesa (con preventivi separati o separata indicazione negli stessi preventivi) e conseguente attribuzione alla macrovoce opportuna come sopra chiarito. Vale la pena ricordare, infine, che le spese per l'effettiva realizzazione di materiale pubblicitario (cataloghi, affissioni e quant'altro) non sono considerate spese d'investimento ammissibili. Tuttavia potranno essere riconosciute come spese di gestione, nel caso in cui il proponente sia una nuova impresa.

D.

Qual'è il tempo minimo di durata delle assunzioni a tempo determinato?

R.

Ai sensi dell'art. 12 comma 2, lettera m, del Bando, il punteggio di qualità tecnica non deve subire una riduzione al di sotto delle soglie minime di ammissibilità, nei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento, pena la revoca dei contributi. Si dovrà, dunque, tener conto di tale disposizione per la corretta formulazione dei contratti a tempo determinato.

D.

Il Formulario di progetto deve essere compilato in ogni sua parte?

R.

Tutti i campi del formulario sono obbligatori, salvo diversamente indicato. Si ricorda che sono a carico dell'impresa le conseguenze derivanti da una incompleta e/o non idonea e/o errata compilazione del Formulario, in relazione alla valutazione di ammissibilità/qualità tecnica della propria domanda di agevolazione nonché all'eventuale esclusione della stessa (art. 8, comma 6 del Bando).